INSERZIONI
Le inserzioni si ricevono presso la Direzione della Gazzetta Piemontese e presso le Agenzie MAASSENSTEIN E VOGLER
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

ASSOCIAZIONI
Centesimi 5 in tutta Italia.

Associazioni alla Gazzetta Piemontese

Sono aperte le associazioni alla ***Gazzetta Piemontese*** *dal* 15 Febbraio 1891. *I prezzi delle associazioni sono:*

Lire 18 per un anno

Lire 10 per un semestre — **Lire 5** per un trimestre

Lire 1 80 per un mese

Associazione straordinaria

Lire 17

dal 15 febbraio al 31 dicembre

Continuano i premi.

Poichè la scelta dei premi concessa ai nostri associati ottenne tanto gradimento, manteniamo questa scelta anche per la scadenza imminente.

Gli associati nuovi *che cominciano adesso l'associazione alla* ***Gazzetta Piemontese*** e gli associati antichi *che rinnovano l'associazione scaduta*

Possono scegliere

la spedizione gratuita della nostra ***Gazzetta Letteraria****, che costa* **L. 4** *ed è il più antico* (15 anni di vita!) *e accreditato giornale settimanale letterario che si pubblichi in Italia.*

(Questa spedizione dura per tutto il tempo dell'associazione assunta)

Oppure

Chi non vuole la Gazzetta Letteraria *può scegliere sopra il catalogo speciale della Casa L. Roux e C. altrettanti libri per un valore corrispondente all'associazione assunta. E cioè:*

Gli associati annuali pagando lire 18 *possono scegliere* **libri per un valore complessivo di lire 4.**

Gli associati semestrali pagando lire 10 *possono scegliere* **libri per lire 2.**

Gli associati trimestrali con lire 5 *possono scegliere* **libri per una lira.**

***

Il catalogo per la scelta dei libri contiene l'indicazione di circa 500 opere recentissime e nuove della maggiore importanza e modernità e corrispondenti ai gusti di ogni classe di lettori.

Il catalogo per la scelta dei libri in premio fu spedito d'ufficio a tutti gli *associati antichi* — ma a chiunque altri lo voglia e agli *associati nuovi* si spedisce *gratuitamente* appena ne facciano richiesta con cartolina.

L'associato che scelga libri per un valore superiore a quello sopra indicato può aggiungere l'importo del prezzo eccedente.

La spedizione di questi premi si fa gratuita a domicilio.

La GAZZETTA LETTERARIA

si pubblica il sabato di ogni settimana in un foglio di otto pagine a tre colonne e contiene:

Letteratura, critica letteraria — Biografie, racconti, bozzetti, novelle — Poesie — Curiosità scientifiche e storiche — Viaggi, usi e costumi — Teatro, arti ed artisti — Bibliografia. — Inoltre in ogni numero pubblica un *Bollettino librario* delle novità scientifiche, letterarie, artistiche pubblicate nella settimana precedente in Italia e all'estero.

Prezzo d'associazione:

Lire 4 per un anno — **Lire 2,50** per un semestre

Non occorre aggiungere raccomandazioni. — Ha **quindici anni** di non ingloriosa esistenza; è il più antico e il più accreditato dei giornali letterari d'Italia, e conta 2 collaboratori effettivi, e non solamente nominali, i migliori scrittori nostri.

Il Vaticano e la crisi ministeriale

Dire che la presente crisi ministeriale abbia lasciato il Vaticano indifferente sarebbe dir cosa contraria al vero.

Non so perchè si era radicata entro quelle mura l'opinione che il Crispi sarebbe rimasto al potere ancora molto tempo, e tutta la politica vaticana si basava su quel supposto.

Adesso che il Crispi non è più al potere e che fanno parte del nuovo Ministero uomini che non hanno mai fatto mistero della loro opinione conservatrice, tutto il piano di guerra combinato fra il cardinale Rampolla e il cardinale Lavigerie non serve a nulla.

Protestino pure finchè vogliono contro le mie asserzioni i fogli clericali, ciò non distruggerà il fatto che la propaganda repubblicana del cardinale Lavigerie non mirava che a preparare la Francia a favore di una guerra per il ristabilimento del Potere temporale.

Si calcolava che la presenza del Crispi al potere avrebbe inasprite sempre più le relazioni fra Francia e Italia, e che o pel l'Italia avrebbe commessa qualche gaffe importuna che avrebbe giustificata un'azione militare per parte della Francia. E per affrettare lo scoppio, se non delle ostilità, di certo dell'impotenza e dell'isolamento per parte d'Italia, il cardinale Lavigerie si valeva della sua influenza presso il Governo della Repubblica e della sua posizione in Africa per creare, mercè una politica invadente ed aggressiva, le gelosie dell'Italia.

Leone XIII, a cui si era dato ad intendere che il Crispi era invulnerabile e che la Germania aveva imposto alla Camera di conservarlo al potere ecc., è rimasto sulle prime sorpreso del risultato della crisi, e certamente anche adesso non si rende ragione di certe cose. Ma per quanto riguarda alla presunzione e alla leggerezza di chi la crede nel modo ridicolo della verità della situazione.

La caduta di Crispi e la presenza nel Ministero di uomini di sentimenti conciliativi fra Chiesa e Stato fanno sperare il ritorno al governo, non già di una politica di sacrestia, ma di una politica di buon senso, che tenga conto dei bisogni del paese e non dei capricci di un partito.

Il Vaticano, infatti, sa benissimo che la Triplice Alleanza non è una cosa che possa durare in eterno, e che, appena si presenterà l'occasione, l'Italia si ritirerà da quella combinazione che le è stata imposta dalla necessità di uscire dall'isolamento.

Leone XIII, a cui si era dato ad intendere che il Crispi era invulnerabile e che la Germania aveva imposto alla Camera di conservarlo al potere ecc., è rimasto sulle prime sorpreso del risultato della crisi, e certamente anche adesso non si rende ragione di certe cose. Ma anche intorno a questo personaggio il Papa ha ricevuto notizie confortanti. La caduta dell'on. Crispi ha contribuito pure a distruggere il lavoro che i fautori di un partito cattolico nella Camera stavano avviando.

Di fronte alle persistenti premure dell'Episcopato più liberale e più illuminato del Regno e del laicato cattolico in favore dell'intervento dei cattolici alle urne, il partito dominante al Vaticano (vedi Galimberti) aveva risoluto di darla vinta in modo che gli elementi fautori dell'intervento fossero i primi a pentirsi di aver voluto abbandonare la vecchia via. Già erano riusciti gli studi opportuni per organizzare le forze «cattoliche» nel Regno e impedendo loro di allearsi con gli elementi conservatori della nazione, tentar la prova alzando la bandiera della religione contro le persecuzioni antireligiose e settarie del Crispi.

Il programma più lodevole non poteva ideare che questi risultati a esporre i partigiani dell'intervento dei cattolici alle urne a un passo solenne.

Ma caduto Crispi manca la ragione fondamentale per la costituzione di un partito cattolico anticrispino. Anzi su questo punto il Vaticano sospende ogni risoluzione per vedere la piega che prenderanno gli avvenimenti.

Il Diplomatico.

Note parlamentari.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 13, *ore 4 pom.* — Furono i deputati C. prosciuti a Roma sono tornati. Ieri e oggi Nicotera ne ha ricevuti già parecchi, assicurando tutti che il Ministero si propone un programma essenzialmente di economie, poco preoccupandosi della questione politica. Dichiarò che, per parte sua, procurerà di essere conciliantissimo evitando ogni attacco. Nicotera sta al Ministero tutti i giorni, dalle pomeridiane ore. Egli ha dato ordine agli uscieri che introducano i deputati a qualunque ora, con ordine di obbligarli a fare anticamera.

Ieri si era alla seduta della Camera di domani preoccupandosi molto del ex-ministro. È stata definita da quattro la voce che Fon. Giolitti potesse venire scelto a capo della opposizione. Vi posso assicurare nel modo più preciso che la voce è assolutamente insussistente, assurda e goffa che, se niuno contesta al Giolitti le competenze tecniche, niuno per altra parte gli ha mai riconosciuta un'autorità parlamentare che gli valga il posto di capo dell'opposizione. Del resto, quale che sia la scelta che sarà per farsi (e non sarà difficile se si segua la designazione fatta nella stessa crisi, dalla maggioranza), è perfetto l'accordo fra tutti i capi principali della Sinistra.

Probabilmente domani sera, dopo la seduta della Camera, Fon. Zanardelli partirà per Torino, dove vuole per affari professionali. Il ministro Ferrara verrà a Torino nei primi di marzo. Egli si è recato alacremente al lavoro di riordinamento dei servizi allo scopo precipuo di ridurre le spese.

Jeri il Re ha ricevuto in visita di congedo l'onorevole Compans. Le trattenne per quasi un'ora.

Le dichiarazioni che farà oggi alla Camera l'on. Di Rudinì.

Ancora le dimissioni di Bianchieri.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 13, *ore 8,55 pom.* — Questa sera il Consiglio dei ministri concerterà definitivamente il testo delle dichiarazioni che farà domani il presidente del Consiglio alla Camera dei deputati. Frattanto il *Fanfulla*, che è in grado di conoscerne la sostanza, dice che, dopo l'annunzio e la presentazione del nuovo Gabinetto, l'on. Di Rudinì farà concise, chiarissime dichiarazioni.

Il presidente del Consiglio — secondo il citato giornale — annunzierà innanzi tutto il ritiro dei progetti pel riordinamento delle prefetture e per la riforma delle circoscrizioni, nonchè i provvedimenti finanziari annessi alla esposizione dell'onorevole Grimaldi.

Delineando in seguito la politica estera, prometterà una leale e costante continuazione dello indirizzo assunto dall'Italia allo scopo di conservare la pace e di alimentare le cordiali relazioni con tutte le Potenze europee.

Quanto all'interno, il nuovo Gabinetto si propone di fare una politica ferma e savia, ispirata alla tutela della libertà con rispetto severo e costante alla legge e all'ordine pubblico.

Quanto alla finanza, il presidente del Gabinetto annuncierà il saldo proposito di raggiungere il pareggio mediante economie, senza nuove nè maggiori imposizioni, riducendo le spese, mediante modificazioni nei servizi.

Inoltre, sgravando anche i bilanci militari, senza turbare le forze nè alterare la potenzialità effettiva dell'esercito e dell'armata, e mediante lo assetto finanziario e il riordinamento della legge sul credito, il Ministero crederebbe di risollevare grandemente la vita economica del Paese.

Infine, quanto allo scrutinio di lista, dichiarerà che il Governo mantiene la Commissione reale, ma intende di lasciare la Camera assolutamente libera e arbitra del modo e del tempo che gli parrà migliore per risolvere il problema della riforma del sistema elettorale.

Il *Fanfulla* conclude confermando che il Governo chiederà la proroga della Camera per una quindicina di giorni; e regna che su tale proposta l'Opposizione vorrà verosimilmente dar battaglia. Per mio conto posso assicurarvi che in proposito l'Opposizione non ha ancora deciso nulla. Anzi è probabilissimo che domani non abbia luogo nessun voto, a meno che non venga sollevata, in qualche modo, una questione politica. Frattanto l'aspettazione è vivissima.

***

Si confermi quanto vi ho telegrafato circa l'onorevole Bianchieri. Questi, assai impressionato da sospetti circa la correttezza della sua condotta, da lui più volte smentiti, che egli intende di provocare un voto della Camera. Intanto, siccome il Ministero continua nella sua vivo insistenza perchè egli rimanga, l'on. Bianchieri ha acconsentito a presiedere domani, quindi si dimetterà affinchè nella stessa seduta della Camera avvenga una votazione.

Il *Fanfulla*, ricordando che Bianchieri fece ultimamente in occasione della crisi del 1876, crede non dubbio che egli concederà a rimanere il suo posto di presidente non appena vedrà richiamata l'unità concorde del Governo e della Corona. Così pure sembra tale concordia dopo l'ultimo colloquio avuto.

***

Secondo l'*Opinione*, le notizie delle economie nel bilancio della spesa, divulgate dai giornali, esagerano molto la cifra assegnata dal congedo della Camera. Nulla finora è certo. Quello che pare certo è che la Camera varie economie potrà introdurre nel bilancio della marina, donde si calcolano una riduzione di 3,000,000 lire.

Secondo il *Diritto*, l'ammiraglio Saint-Bon, interpellato dall'on. Di Rudinì, avrebbe suggerito varie economie, proponendo di rinviare ai rispettivi dipartimenti molti ufficiali che ora sono comandati al Ministero. Il *Fanfulla* pubblica un importante articolo, in cui si combattono le economie proposte dal D'Amico, che fu capo di stato maggiore a Lissa, sulla marina militare e mercantile, dimostrando che tornerebbero fatali all'Italia. Conclude dicendo che ove perisse la marina mercantile, quel giorno segnerebbe il seppellimento della nostra schiatta e la fine d'Italia.

***

Il *Popolo Romano* dice che se le dichiarazioni del Governo saranno quali le annunzia il *Fanfulla*, l'Opposizione non darà battaglia, attendendo a giudicare l'opera del Governo quando le proposte saranno diventate progetti di legge.

Dicesi che domani verrà annunziata alla Camera una interpellanza di Bonacci sul modo con cui è stata risolta la crisi ministeriale.

Un articolo di R. Bonfadini sulla situazione.

Cronaca parlamentare.

Notizie varie.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 13, *ore 8,55 pom.* — Raimondo Bonfadini, ex-deputato di Reggio Emilia, curato nel *Fanfulla* che il nuovo Gabinetto abbisogna di tempo per formulare e presentare al Parlamento i suoi progetti. Crede quindi che se On. Italiani domanderà una proroga di tre settimane, come si dice, la domanda sarà giusta: ora vede che gli avversari impegnano battaglia sopra la durata della proroga, volendo così cominciare battaglia.

Crede però l'on. Bonfadini che l'opinione pubblica non tollererebbe il prolungarsi che il bollente spirito chiama semplicemente «vacanze». Veramente è necessario la presentazione di Bonfadini, il quale giorni addietro nella *Perseveranza* paragonava Crispi al «brigante Passannante».

— Secondo la *Riforma*, ieri Saint-Bon si è recato a conferire con Rudinì, sempre forse per la marina, ma finora non ha mutato l'atto di quel portafoglio. Finora la nomina di Saint-Bon a ministro della marina può quindi considerarsi come una semplice diceria.

L'*Opinione* crede erronea la voce che Turbiglio Solaroli abbia rifiutato il sottosegretariato della pubblica istruzione. Però non c'è ancora fatto offerta. Dicesi che il sottosegretariato delle poste e telegrafi sia stato offerto all'on. Levi Ulderico.

— L'*Opinione* e la *Tribuna* pubblicano l'elenco dell'on. Favale, pubblicato dalla *Gazzetta Piemontese*. La *Tribuna* la dice «elenco dell'opinione pubblica piemontese».

— Trovasi a Roma il principe Trivulzio, sindaco di Napoli, il quale è venuto per ossequiare personalmente al ministro Nicotera le sue dimissioni da sindaco.

— Il *Diritto* disapprova che l'on. Crispi, secondo dal Ministero, abbia accettato i ministeri di vari portafogli. Dice che tale facoltà spettava al suo successore, dovendosi evitare il pericolo di lasciar le provincie senza capo, sebbene per altra parte riconosca che per talune di esse sarebbe pericolosissimo.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto ministeriale che istituisce al Ministero degli esteri un segretario generale per la trattazione e la spedizione degli affari devoluti al Ministero. Il segretario deve essere un funzionario di carriera scelto fra gli inviati straordinari oppure fra i ministri plenipotenziari od equivalenti e sarà sottoposto alla direzione diretta del ministro o del sottosegretario.

Il decreto premette che sale segretario generale è necessario per la continuità della tradizione, per l'unità amministrativa dei servizi. Certamente una nuova carica verrà designato il Malvano. Tale decreto, datato il 9 febbraio, è il primo del nuovo Ministero pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*, e porta le firme di Rudinì e Ferraris, guardasigilli.

— Si conferma che Rudinì riordinerà il servizio delle scuole nazionali all'estero, la cui amministrazione passerà al segretario generale testè istituito. Quindi il comm. Nizio, attuale ispettore generale, tornerà dalla Consulta (estero) alla Minerva (istruzione) nella direzione dello insegnamento primario.

Il nuovo Ministero e la triplice.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 14, *ore 10 ant.* — Telegrammi da Berlino al *Popolo Romano* pretendono che l'on. Di Rudinì, inviando la circolare ai rappresentanti presso le varie Potenze annunziante la sua assunzione al potere e il proseguimento della politica di pace, ne abbia inviata un'altra, confidenziale, agli ambasciatori presso le Corti di Vienna e Berlino, nella quale assicura che nulla è mutato circa la triplice.

***

Se la informazione del giornale romano è esatta, viene a farci credere che la politica del presente Gabinetto — anche nel suo speciale *inchè* — rimane immutata: che l'on. Di Rudinì intenda di continuare la tante volte rinnovellata politica di Crispi, che dicevasi fonte di sospetti e gelosie presso qualche altra potenza. Infatti, per essere coerenti alle loro dichiarazioni, gli on. Di Rudinì e Nicotera non avrebbero avuto bisogno di confermare, confidenzialmente, i patti della triplice, i quali rimangono tali per se stessi. Se la nuova politica è intesa al mantenimento del buon accordo con *tutte* le potenze, quella circolare confidenziale non aveva bisogno di essere. Vedremo se la notizia si conferma.

Le previsioni circa la seduta d'oggi alla Camera.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 14, *ore 9,5 ant.* — Il *Don Chisciotte* insiste nel credere che oggi alla Camera si avrà battaglia e sopra la proroga della Camera o sopra l'interpellanza Bonacci, e sul modo con cui fu risolta la crisi ministeriale. Comunque sia, il *Don Chisciotte* desidera che se vi ha da esser battaglia possa essa appartare luce affinchè, da una parte il Ministero non si limiti a dichiarazioni platoniche delle quali già troppo ne furono piene e dall'altra parte l'Opposizione dia segni di aver forze sufficienti per creare un Governo omogeneo, sicuro nei suoi atti, chiaro nelle sue intenzioni abbandonando gli equivoci e le simulazioni tendenze o fatte a base massonica.

Pare che la seduta sarà diversamente popolata. Stamane molti artisti circa certe deputati.

Il Re.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 13, *ore 10 ant.* — Questa mattina il Re si recherà alle corse a Centocelle.

Crisi municipale a Napoli.

NAPOLI (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 14, *ore 8 pom.* — Il sindaco principe Di Teora, si è recato a Roma per conferire col presidente del Consiglio, on. Nicotera. Egli non ritorno a Napoli.

Si prevede che fra questo dì, o al più tardi domani, avrà luogo lo scioglimento del Consiglio comunale, nel quale la maggioranza è composta a Nicotera.

Gli operai disoccupati a Bologna.

BOLOGNA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 13. — Oggi alle 2,30 pom. circa duemila operai disoccupati manifestarono nei prati di Caprara, ove una Commissione mandata dal podestà fino da ieri ne annunziò la riapertura, pronti ad eseguire lavori. Parlarono vivamente diversi oratori. La riunione si sciolse alle 3 15. Un nucleo di circa ottocento persone avviossi quindi per entrare in città dalla Porta San Vitale, ma la forza pubblica lo ha impedito. Operarono cinque arresti.

BOLOGNA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 13. — Alle ore 4 3/4 i dimostranti si adunarono in piazza Vittorio Emanuele. Il corteo venne sciolto dalla truppa. Vennero eseguiti due arresti. Gli arrestati furono immediatamente posti in libertà per mancanza di flagranza.

Jack lo sventratore ritorna in scena.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 13. — Si teme assai a Whitechapel il ritorno improvviso di Jack lo sventratore.

Elezioni in Inghilterra.

NORTHAMPTON (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 12 — *Elezione parlamentare.* — Mac Lean, candidato liberale, in ballo con Labouchere, contro Gerbone, conservatore, che ne uscì vincitore. Trattavasi di sostituire a Bradlaugh.

L'arciduca Francesco Ferdinando a Pietroburgo.

PIETROBURGO (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 12. — Oggi vi fu una gran riunita militare in onore dell'arciduca Francesco Ferdinando. Poscia ebbe un ricevimento al palazzo d'Inverno. Lo Czar e l'arciduca scambiarono brindisi.

PIETROBURGO (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 13. — Ieri al ballo di Corte l'arciduca Francesco Ferdinando salutò la prima contradanza francese colla taurina e pranzò presso il granduca Alessandro d'Oldenburgo. Oggi assistette alla rivista dello czar, fece colazione al palazzo Anitchkow, ove pure pranzerà stasera; riparte per Monza.

L'episcopato belga ed il suffragio universale.

BRUXELLES (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 13. — Il Consiglio generale del partito operaio ha diretto un manifesto all'episcopato belga, in cui domanda ai vescovi, in nome dell'eguaglianza e della fratellanza proclamate dal fondatore della Chiesa cattolica, di appoggiare gli sforzi degli operai a favore del suffragio universale.

La denuncia del trattato italo-svizzero.

BERNA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 13. — Notifico onde al Governo italiano la denuncia del trattato di commercio, il Governo svizzero la prega di fare che il regime commerciale svizzero non venga menomamente modificato dalla avvenuta denuncia dei suoi trattati di commercio con la Francia, la Spagna, il Portogallo, la Germania e l'Austria. Contemporaneamente il Governo elvetico dichiara al Governo italiano essere sua precisa intenzione di negoziare un nuovo trattato di commercio italo-svizzero.

Morte d'un ammiraglio americano.

NEW-YORK (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 13. — L'ammiraglio-capo Porter è morto.

Le riforme giudiziarie in Egitto.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 13 — *Camera dei Comuni.* — Rispondendo ad un'interrogazione, Fergusson dichiara che il Governo non ha ancora preso nessuna decisione riguardo alle riforme circa l'amministrazione giudiziaria ma è in motivo di credere che esse saranno applicate.

Sciopero finito a Liverpool.

LIVERPOOL (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 13. — Lo sciopero degli operai del Dock è terminato. Il lavoro venne ripreso.

Il matrimonio fra Jeanne Hugo e Leone Daudet causa di polemiche giornalistiche.

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 14, *ore 8,5 ant.* — Il matrimonio celebratosi ieri sera fra Jeanne Hugo, nipote del poeta, e Leone Daudet, figlio del romanziere, ha dato luogo a polemiche giornalistiche.

Il *Gaulois*, notando che la signora Carnot non intervenne alla cerimonia civile al Municipio, cui era stata invitata, scrive che la sua assenza suona disapprovazione per quel matrimonio, che fu puramente civile.

Il *Rappel*, rilevando queste parole del *Gaulois*, chiede direttamente spiegazioni in proposito alla presidenza. La *Paix* afferma che la signora Carnot assistette alla cerimonia civile. Per parte mia non la vidi.

(Segue questo notevole matrimonio abbiamo ricevuto una interessante corrispondenza da Parigi che pubblicheremo nell'edizione di questa sera).

L'insurrezione nel Chili.

BUENOS-AYRES (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 13. — Notizie dal Chili annunziano che in seguito al bombardamento da parte degli insorti Pisagua e Iquique furono incendiate.

L'ambasciatore chinese a Genova.

Genova, 13 febbraio.

(Extra) — L'ambasciatore chinese, di cui vi telegrafai l'arrivo, ha formato oggi la curiosità della folla che in gran numero stazionava dinanzi all'albergo per ammirarne il codino e i costumi sfarzosissimi.

Si dovette improvvisare un servizio di pubblica sicurezza speciale per evitare disordini.

S. E. Hsü è un bell'uomo, sulla quarantina, alta della persona. Porta con eleganza e sussiego il magnifico costume in seta a ramoni e fronzoli d'oro. Gli son sempre allato la moglie e i due figli, vestiti anch'essi con molto lusso.

Oggi S. E. col seguito visitò in lungo e in largo la città.

Partirà domani sera per Berlino, accompagnato da due attaché d'ambasciata con gli appartamenti nel medesimo vagone.

Italiani e russi in Abissinia.

Telegrafano da Parigi, 13:

«Albert Gindet, ex-governatore, parla una conferenza sulla colonia italiana nel Mar Rosso nella sala della Società Africana. Egli crede non per i favori introdursi in Abissinia, e che la colonia non è fatta per la razza bianca, perchè non fertile, ma che tuttavia, una colonia commerciale come in Africa, le si può assicurare un buon avvenire. Non vuole parlare degli attuali disegni su Harar e Menelik, facendo voti perchè l'Italia prosperi in Africa.»

Telegrafano da Pietroburgo che alla riunione della Società Geografica russa, il principe Galitzine, presidente del sottocomitato per l'Asia centrale, ha letto una relazione sulla spedizione Bonvalot, Pepin e Capus, che ha attraversato il Pamir. Questa spedizione ha percorso 3000 chilometri, ed ha fatto importanti osservazioni geografiche e geologiche.

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, 13 febbraio

Fondi di stato — per cento . . . . . 95 —
» — per cento . . . . . 97 —
» — ammortizzabile . . . . . 101 —
Marsiglia — Movimento generale 1891

ANVERSA, 13 febbraio

Frumento — Mercato 1891

NAPOLI, 13 febbraio

Cambio sulla Piazza . . . . . 11 —
Mercato generale 1891
Sicilie 1891

LIVERPOOL, 13 febbraio

Cotone — Vendite della giornata 6000
di cui per speculazione e per esportazione 1000
Importazione 11000
Americano 5 11/16
per novembre 5 11/16
per maggio-giugno 5 11/16

HAVRE, 13 febbraio

Caffè — Vendite della giornata . . . . . sacchi N. 31,000
Mercato 1891

MARSIGLIA, 13 febbraio (sera).

Frumento — Importazione . . . . . Quintali . . . 985
» — Vendite . . . . . » . . . 97,100
Mercato del grano in base ai prezzi dei produttori.

Mercato di NEW-YORK, 13 febbraio.

Cambio sulla Banca Inglese . . . . . D. 4 86
» sul Parigi . . . . . » 5 18 3/8
Fondi pubblici — Consolidati inglesi . . . . . » 100
» — Spagnuoli esteriori . . . . . » 7 50
» — Egiziani . . . . . » 7 50
Corso Metallico . . . . . » 9 3/16
» » a New-Orleans . . . . . »
Entrata di cereali in città nella settimana bulle . . . . . St. 21,000
Spedizione per l'Inghilterra . . . . . » 20,000
» pel Continente . . . . . » 6,000
Entrata cotone nella settimana . . . . . » 237,000
Spedizione per l'Inghilterra id. id. . . . . » 82,000
» pel Continente id. id. . . . . » 31,000
Deposito nei porti dell'Unione . . . . . » 923,000
Frumento rosso . . . . . D. 1 13
Granoturco . . . . . » 0 61
Farine extra . . . . . » da 3 10 a 4 10

BORSA UFFICIALE.

14 febbraio.

Rendita — Corso medio d'ufficio **95 32 1/2.**

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia — 3	101 02 1/2 101 12 1/2	— — — —
»	101 07 1/2 101 17 1/2	— — — —
Svizzera	100 65 — 100 75	— — — —
Londra + 3	— — — — 25 31 — 25 35	—
Id. lungo	— — — — 25 32 — 25 36	—
Germania + 3 1/2	— — — — lungo 124 18 124 38	
	lungo 124 18 124 38	

Sconto alla Banca Nazionale 6 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 6 0/0.

Cronaca della Borsa. — 14 febbraio — Inaspettatamente da ieri sera ci troviamo di fronte ad una vera positiva rimonta che, fattasi prima sentire sulle Borse di Firenze e di Roma, ha portato in alto la Rendita e parecchi valori che prima languivano in una eterna ufficiale oscillazione.

Il cambiamento per molti è stato più che altro parziale, poichè il mercato nelle condizioni in cui si trova, non ha forza di sorta per durare e potrebbe preparare brutte sorprese.

Gli affari di stretta speculazione ristrettissimi alla Rendita, che guadagna da ieri quasi un punto preciso. *Meridionali*, che fece una vera volata, ed ai titoli ferroviari, assecondatissimi.

Da Firenze è pure segnalato un gagliardo rialzo nei fondiari *cattolici* che guadagnano lire 4 365. Si crederà quindi che l'operazione di prestito è differita a maggio.

Rendita cert. 5 0/0 95 65.
Rendita due cert. 5 0/0 97 15 17.

Prezzi dei valori per un certo.

Meridionali	302	301	303	302 1/2
Mediterranee	209	—	211	—
Sicule (A)	94	—	—	—
» (B)	92	—	—	—
Toscane	51	—	—	—

Cassa Sovvenzioni, Nicotera 81 —.

Prest. Int. 289 212 210
Fondiario 505 — 504 —
Fondiario 505 — — —
Fondiario 505 — — —
Fondiario 50 — — —

Cronaca ministeriale

CABALE E PETTEGOLEZZI

Roma, 12 febbraio.

Sarebbe egli vero che la fortuna passa a zaffichete tutte persone che non ne vogliono?.... Ora si pretende che sia passata anche sopra un cumulo della capitale..... Che lo afferma è la cabala della politica, poichè o da questa o da quella politica, giuoco per eccellenza, ha la sua brava cabala con relativo notariato..... Nella cabale di questi giorni vuolsi adunque ravvisare un nesso fra la fortuna della vicende politiche e un edificio che è poi quello dell'ex-Collegio Romano, il grosso palazzone che sta alla piazza che da esso prende nome. Ridete, se vi piace; ma spero sempre altro che ridere..... non l'astrolabio vuol così. Adunque si è notato che un mese fa il prof. Villari, a cui certamente non sono di quel numero preconizzava un portafoglio così prossimo (o forse neppur remoto), andato a fare una conferenza al Collegio Romano per iniziativa dell'Associazione per l'istruzione femminile, presieduta dalla regina Margherita, è divenuto improvvisamente ministro.

L'on. Chimirri, che dovrà fare la settimana ventura un'altra conferenza alla stessa Società, nello stesso Collegio Romano, alla presenza probabilmente della Regina, è divenuto pure lui inopinatamente ministro. Non basta. Uno dei frequentatori più assidui delle conferenze della Società di istruzione femminile è il venerando senatore conte Ferrari, essendo anche la contessa Ferrari una delle patronesse..... ed ecco il conte Ferrari divenuto ministro. Voi osserverete che da questa coincidenza la cabala potrebbe tutt'al più indurre che fra la Società della istruzione femminile un fortunato scambio di ministri..... Ma vi è un fatto da osservare, ed è che la Società esisteva già da vari anni senza che avesse mai prodotto così fortunati risultati, anzi aveva saputo accogliere degli ex-ministri di ben difficile riputazione come il Doniglio, e degli ex-deputati di sconfitta memoria come il Bonfadini.....

Ma finora la Società tenera le sue conferenze nella angusta sala della Scuola alla Palombella; e solo quest'anno, appena colla conferenza Villari, ha trasferito le sue sedute nel salone del Collegio Romano. Poichè la faccenda — ritornio quel dell'astrolabio — è proprio lì: nel Collegio Romano. «Infatti — soggiungono — dopo aver tenuto le sedute nel salone del Collegio Romano e fatto una conferenza commemorativa del compianto Bonghi, l'on. Crispi, che pareva allora ben lontano dal potere, Egli pure dopo aver tenuto [illegible] nel Collegio Romano..... la conciliazione, [illegible] Ma ora aggiungono altri [illegible] Nel palazzo del Collegio [illegible] ha sede la società Geografica Italiana.

Or bene proprio in questi giorni [illegible] presidente della [illegible] e dimissionario [illegible] è stato nominato [illegible] Ora il Collegio [illegible] è quello [illegible] Ministero [illegible] Ecco [illegible] Ecco [illegible] Ecco

troverà con una figura amica: con l'onorevole Martini. Avviarono un po' di conversazione sul tempo, e dicono che il nuovo ministro, con cautela non al brillante deputato toscano la situazione imbarazzata in cui si trova per causa del portafoglio, gli abbia soggiunto: « Spero però che voi mi starete alla Camera, non è vero?... »

Che l'on. Villari non sapesse proprio che poche ore prima, offerto il portafoglio dell'istruzione all'on. Martini, questo l'aveva rifiutato? Il fatto si è che, a quel che dicono, l'autore di *Chi su il giuoco*, scrollò non avrebbe risposto: « Scusi, professore, io ho tanta reverenza per lei e per la sua fama, che alla Camera non le darò fastidi, ma l'altro... mi faccia grazia dal Ministero! »

Se non è vera è ben trovata, non vi pare?

Le feste colombiane nel 1892

Genova, 12 febbraio.

(Eco) — Ieri sera il Consiglio comunale, con 33 voti favorevoli e 8 contrari dati da 3 radicali, ha approvato in L. 1,000,000 la spesa per le feste colombiane, secondo il programma di cui già a lungo vi intrattenni. Approvò pure lo stanziamento di L. 500 mila per l'Esposizione navale, ma con voti 21 contro 7 contrari, fra cui sono quelli di tre clericali e di un radicale.

Il sindaco aveva posto la questione di fiducia, quindi non v'era dubbio che le spese venissero approvate a grandissima maggioranza.

Circa il concorso di L. 5,000,000 per parte del Governo non si sa ancora se il nuovo Ministero vorrà mantenere l'impegno assunto dal Ministero precedente. Ad ogni modo v'è molta speranza, tanto più che il Re ha accettato la presidenza onoraria delle feste.

Ed ora adunque cominciamo pure subito all'opera. Dichiaro francamente che le mostre storiche e geografiche, la rassegna dell'Esposizione nazionale, per quanto limitata, perchè troppo vicina a quella di Palermo, l'annunzio di tutto ciò è troppo breve per preparare degnamente, quando si pensi che mancano pochissimi le grandi adesioni alla fecondissima idea che l'Esposizione deve tenersi, che a quella delle scienze, del Lavoro, Difatti, l'allargamento e la via Garibaldi, ecc. ecc. mancano, o per lo meno si fanno presto, fin tre quarti, il proletariato della circostante antica, che deve far capo alla fiera del Lavoro, e altre cose di simil genere. Se che il Comitato esecutivo per l'Esposizione è attivissimo, animato dai migliori intenti, ma, dovendo lottare contro difficoltà grandissime, non potrà certo riuscire nello scopo prefisso.

Inoltre il fondo stabilito per tale Esposizione è certo troppo inferiore all'importanza di essa e alla solennità del fatto, nonchè ai concorsi che il mondo intero farà in questa occasione.

E dire che è dal 1862 che si vagheggia l'idea d'un'Esposizione grandiosa pel 1892! [illegible] Vittorio, giovane ufficiale di marina, [illegible] del più benemeriti nel [illegible] navigatore siciliano, fin dal 21 aprile 1862 aveva reso pubblico un suo progetto [illegible] solennizzare degnamente il quarto centenario della scoperta dell'America. Molti consentirono in questo concetto e l'appoggiarono validamente, ma [illegible] tempo l'entusiasmo s'affievolì, e [illegible] molti distanza, il pensiero [illegible] fu accantonato. Quanto sarebbe stato [illegible] avere un programma [illegible] semplici festeggiamenti, e [illegible] esposizioni, e [illegible] di fare unicamente una [illegible]

Dopo le Esposizioni marittime di Liverpool, Edimburgo, Havre, Parigi, Genova era la [illegible] per una Mostra di questo [illegible] vent'anni di distanza da quella tenutasi a Napoli nel 1872, sarebbe stata opportunissima e [illegible] farsi tra le migliori maniere di onorare il grande navigatore, dopo il colossale lavoro [illegible] della Commissione locale per la raccolta dei documenti relativi alla storia della portentosa scoperta.

Nessuna nazione [illegible] una più [illegible] splendide memorie quanto l'Italia. Genova, Pisa, Firenze, Napoli e Amalfi, Palermo e Messina, Bologna, Trieste e Ancona, infine Venezia con lo splendore della loro storia possedono nei [illegible] negli archivi, nelle biblioteche tesori inesplorati i quali, se portati alla luce, rivelerebbero al mondo una potenza d'immagini che affascina, e questa nostra Italia non apparirebbe più agli occhi del volgo una sfinita vecchina, ma quella che veramente fu per venti secoli, la maestra del mare, nella legislazione, nell'arte del navigare, nella cartografia, nell'arch[illegible] navale, nelle scienze tutte insomma che col mare hanno attinenza.

È inutile ch'io mi dilunghi nel dimostrare quanto sarebbe stata opportuna, commemorativa l'Esposizione marittima nel 1892, una volta che il progetto di essa ha naufragato.

Giova quindi augurarsi seriamente che tutto quanto si progetta di fare per il centenario colombiano riesca serio, decoroso, e, quel che più monta, corrispondente alla solennità che si vuol compiere mentre pur troppo il preventivo morale contenuto nella relazione pubblicata dal Municipio è ben lontano da quell'aspetto roseo e dorato col quale a prima vista ciascuno ci si presenta.

La ferrovia del Mottarone.

Il Consiglio di Stato ha approvato il progetto della concessione della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia, dallo scartamento di un metro, da Stresa al Mottarone.

Questa ferrovia avrebbe la lunghezza di m. 12,760, dei quali metri 9990 dovrebbero essere armati con rotaia centrale ad ingranaggio, e metri 2770 a semplice aderenza.

Le stazioni e fermate proposte sono la linea sono le seguenti: Stresa-Lago, Stresa, Vezzano, Vezzo, Gignese, Alpino, Borromeo e Mottarone.

La pendenza massima adottata nell'altimetria della linea raggiunge il 16 0/0, ed in planimetria i raggi minimi delle curve sono di metri 80, fatta eccezione di una che è di metri 55.

La stazione di Mottarone è situata a metri 1426 sul livello del mare; ed il dislivello da superare è di metri 1227,50.

L'armamento della linea è conforme a quello adottato per la ferrovia del Righi, modificato secondo gli ultimi miglioramenti suggeriti dall'esperienza. La quantità di materiale mobile occorrente è prevista [illegible]

Corriere Friestino

Il ritorno della Massai in patria — Dopo il processo dei giurati — Il ferito col [illegible] — Echi carnevalesch[illegible]

Trieste, 12 [illegible]

(X.) — [illegible] Pietro Mascagni, [illegible] Amministrazione [illegible] Arrigo Lorenzi, [illegible] Ministero [illegible] Ministero [illegible] Ministero

vato, e cioè nel 1661, 2033, 2046, 2067, 2106, 2114, 2125 e 2195.

In Parigi non si può entrare più presto del 22 marzo, e quest'anno [illegible] avviene il 21 marzo e quest'anno [illegible] della Pasqua di Sabato.

Con la combinazione di circostanze estremamente [illegible] nel 1058, nel 1765 e nel 1917 e si verificherà di nuovo nel 1960, nel 2057 e nel 2114, mentre nei tre secoli successivi non si verificherà mai.

L'altra parte. [illegible] più presto del 25 [illegible] nel 1004, nel 1704 e nel 1804, e avviene soltanto una volta nel secolo venturo, cioè nel 2190.

E arrivederci, milordi, al 2195.....

***

Fortuna e donne. Zoe I. proverbiò ma [illegible] caso di una lettera che si può dire davvero singolare.

Alla duchessa della Torre, vedova del maresciallo Serrano, è venuta una inaspettata fortuna.

È stato scoperto sotto un tesoro che non [illegible] gran pratica [illegible], nome avvenuto, [illegible] depositato nel suo Banca d'Inghilterra.

Il tesoro consiste all'incirca somma di 3,500,000 lire sterline [illegible] di titoli [illegible] sono divenuti a parte che spetta alla duchessa è di [illegible] due milioni di lire.

Secondo la [illegible] di una piantatura di [illegible] letti, [illegible] e arredi [illegible] [illegible] [illegible]

Per gli annunzi rivolgersi agli Uffici di Pubblicità della Casa **HAASENSTEIN & VOGLER**, in TORINO, via Santa Teresa, n. 13, piano primo.

LEZIONI di disegno [illegible]
Scrivere A. B. D. [illegible]

Occupazione
Due o tre ore al giorno [illegible] contabile [illegible] corrispondente provetto.
S. M. U. in Posta C 724

Impiego.
[illegible] contabile per [illegible] Stipendio [illegible] Offerte [illegible]
Offerte A. B. 726, Haasenstein e Vogler, [illegible]

Impiegato [illegible] per [illegible] cauzione [illegible] per [illegible] — Scrivere V. O. [illegible] Posta, Torino. C 725

Giovane
[illegible] per [illegible] — Scrivere V. O. [illegible] Posta, Torino. C 726

Un sott'ufficiale
[illegible] cerca occupazione qualunque.
Scrivere [illegible] D. M. [illegible] Posta Uff. T. [illegible]

Capo Mugnaio
[illegible] Stabilimento [illegible] commissionari ed amministratori in materie di stabilimenti di macinazione, cerca posto. Sono garantito. — Schiarimenti a lettere raccomandate a V. B., via Goberti, n. 8, Torino. C 721

Capo Tintore
troverebbe pronta impiego in importante Stabilimento di tessitura in cotone. Serio riferenze.
Scrivere alle iniziali H a 699 T, Haasenstein e Vogler, TORINO.

Coniugi
di quali uno parla francese, accetterebbero gestione con locale adatto e stato civile per aprire un negozio.
Indirizzare lettere T. O., fermo Posta, Città.
Si intende anche contratto per San Giovanni C 729

Si cerca
un buon cuoco tecnico, pratico, che possa dare buone referenze, cambiando tutti per dirigere importantissimo Stabilimento vinicolo piemontese. Inutile senza ottimi documenti scientifici pratici. — Rispondere iniziali B. N., fermo in Posta, Torino. C 691

PARQUETS
TAPPETI DI LEGNO
privil. fissi trasportabili, sovrapposti ai vecchi pavimenti senza travicelli e chiodi di Verlot, dorati da L. 4 a p. m. Milano, premiati.
DANIELE, via Nizza, 19 angolo via Artisti.

Da vendere
SCALA a CHIOCCIOLA
in [illegible] larghezza [illegible]
Dirigere [illegible] Nizza, n. 152 C 731

18,000 francobolli
esteri di tutte le nazioni, per collezionisti, [illegible] da vendere [illegible] ricchissima [illegible] dei principali [illegible] quali [illegible] — Scrivere [illegible] Torino.

Occupazione
[illegible] per [illegible] Torino.

Un solo Lire 2000
Reddito garantito assicurato mediante ingegnoso ritrovato di grande successo. — Rivolgersi a Fornaro Eligio, via Garibaldi, n. 20, Torino. C 728

Olio d'Oliva nuovo
di Proprietario
L. 1 50 il kilo — L. 1 40 il litro
Via Accorsi-Provana, 1, Torino. 667

FISTOLE e CANCRI
e mali ribelli interni e esterni guariscono senza operazioni. Le prove stanno in un nuovo libro del dott. G. B. POLI, via Andegari, 13, che egli manda franco per posta contro L. 2 50 in francobolli. Ognuno può convincersi in segreto. H 645 M

Trieste.
Tu ci dai in collera per ogni cosa, tardo. Puoi scrivere? Spieghere motivi. Nulla mutato, morto sempre tuo affetto. Lagna cessa. Ti cacio nel momento. C 732

Parigi Novità [illegible] da lusso franco vaglia L. 3. — Chied. catal. 100 art. unisci 25 cent. — Dugoni, [illegible] Torino.

NELLE
TOSSI
NEI
CATARRI
ed in tutte le affezioni
BRONCHIALI
e
POLMONARI
e nelle
MALATTIE DELLA VESCICA
i Medici raccomandano l'uso delle
PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI
di grato sapore, solubilissime, che aiutano la digestione, desiderate dai bambini, ben tollerate dai vecchi.

Tutti i signori FARMACISTI del Regno sono autorizzati dal Consiglio Superiore Sanitario a vendere le Pillole di Catramina Bertelli, con Ministeriale 7 novembre 1890, N. 22690.

AVVERTENZE:

1° Le Pillole di Catramina Bertelli si vendono solo in scatole originali intere.
2° Le Pillole di Catramina vendute sciolte non sono Pillole di Catramina, ma delle dannose contraffazioni.
3° Si deve sempre domandare e esigere le vere Pillole di Catramina Bertelli e non lasciarsi imporre qualche semplice preparazione di catrame, che se non è dannosa, non ha certamente l'efficacia curativa delle Pillole di Catramina.

Concessionari per l'America del Sud sig. CARLO F. HOFER e C. di *Genova*. H 727 M

INGLESE.
Corsi e lezioni private da un [illegible] inglese. — N. 2, via Po, Torino. 730

Cercasi
[illegible] primaria fabbrica di vetri giovane apprendista dai 18 ai 20 anni; con bella calligrafia e munito di buone certificati.
Scrivere alle iniziali C 889, Haasenstein e Vogler, TORINO.

Signora
cerca una o due [illegible] con camera. — Scrivere con prezzo alle iniziali O 723, Haasenstein e Vogler, TORINO.

D'affittare
pel 1° luglio p. v.
Alloggio signorile di sei [illegible] camere con cucina e cantina. Visibile tutti i giorni dalle ore 1 alle 3 pomeridiane. 273
Via Juvara, n. 30 (Porta Susa).

Corso Vittorio Emanuele:
Due alloggi d'affittare di cui uno [illegible] un camerino, con vista sul corso e lunga balconata verso mezzogiorno; uno al 1° piano per il 1° luglio [illegible] l'altro al 2° piano al presente. — Dirigersi a Fonda Teobaldo, corso Vittorio Emanuele II, n. 14, Torino. 500

In via Mercanti, 14
D'affittare al presente [illegible] per uso di Ufficio e di Casa di commercio, grandioso [illegible] al piano terreno, con cantina.
Dirigersi ivi. C 693

LA FORTUNA
[illegible] per [illegible] del lotto. Vincite [illegible] pubblicate ogni settimana. Spedire [illegible] mandato di lire 1 [illegible] lire 2 [illegible] L. 1 in [illegible] o voglia [illegible]. — F. Motti Alvaro, 6° Margotta, 2. H 641 M

Annunci Bonavita.
Economici, inodori. Chiari e puliti, che [illegible] [illegible] [illegible] per L. 8, 10 ecc. — Cent. 90 in acciaio. Il vivo fregio [illegible] 50 in più. — Torino, Cle Manfredi via Finanze, 3 e 5.

Con sole Lire 2000
Reddito garantito assicurato mediante ingegnoso ritrovato di grande successo. — Rivolgersi a Fornaro Eligio, via Garibaldi, n. 20, Torino. C 725

Olio d'Oliva nuovo
di Proprietario
L. 1 50 il kilo — L. 1 40 il litro
Via Accorsi-Provana, 1, Torino. 667

FISTOLE e CANCRI
e mali ribelli interni e esterni guariscono senza operazioni. Le prove stanno in un nuovo libro del dott. G. B. POLI, via Andegari, 13, che egli manda franco per posta contro L. 2 50 in francobolli. Ognuno può convincersi in segreto. H 645 M

Trieste.
Tu ci dai in collera per ogni cosa, tardo. Puoi scrivere? Spieghere motivi. Nulla mutato, morto sempre tuo affetto. Lagna cessa. Ti cacio nel momento. C 732

Parigi Novità [illegible] da lusso franco vaglia L. 3. — Chied. catal. 100 art. unisci 25 cent. — Dugoni, [illegible] Torino.

Campionario Gastronomico
DI **MAGRO**
spedito *franco di porto* in tutto il Regno dalla Ditta
ROSSI GIUSEPPE via Garibaldi n. 22 TORINO
contro cartolina-vaglia di L. 10.

1 per	Salmone freschissimo	di kg. 1/2	1	Sogliola	di 1/2 kg.
1 »	Storione fresco	1/2 »	1	Pesce di lusso	1/2 »
1 »	Tonno fresco di Bordeaux	1/2 »	1	Fagiano di Sardegna	1/2 »
1 »	Salmone [illegible] Reno	1/2 »	1	Coppa di luccio [illegible]	1/2 »
1 »	Pesce [illegible]	1/2 »	1	Pesce [illegible]	1/2 »

con **dieci oggetti** del valore complessivo di L. 8 25.
Per Torino si unisce anche 1 scatola Tapioca reunion ed 1 pacco Caffè Vigna.
A richiesta si spedisce *il campione della squisita nuova Olio d'oliva vergine.*

QUARESIMA !! QUARESIMA !!

FERRO-CHINA BISLERI
Stabilimento, via Savona, 16.
Liquore Stomatico Ricostituente.
Vendita al dettaglio Corso Vittorio Eman., n. 60, Milano. — Si beve preferibilmente prima dei pasti — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi. H 98 M

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA
ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'Olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, emette il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usasi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

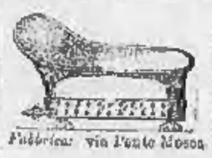
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

!! AU'AMERICAINA – Fuzza Soffer'no !!
Via-à-vis Caffè Teatro Alfieri.
500 dozz. CRAVATTE sceh novità a L. 1 25.
BUSTI foderati L. 1 90. 529
GUANTI pelle, prezzi inferiori a qualunque altra fabbrica.

ERNIE
La guarigione delle [illegible] ernie [illegible] è sempre [illegible] Se qualche volta si ottiene [illegible] dipende sempre da un buon [illegible] ben adatto alla conformità [illegible] — Di [illegible] clinti è molto provvisto l'INSTITUTO ROTA, [illegible] Torino. 20 161

Lo Sciroppo Pagliano
del Prof. ERNESTO PAGLIANO
Presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia Direzione Sanità, che ne ha concessa la vendita.
Brevettato per marca depositata nel Governo stesso
si vende esclusivamente
in NAPOLI, Calato S. Sisto, [illegible] proprietà.
[illegible]
Esigere sulle [illegible] e sulle [illegible] marca di stato.
NB. La Casa ERNESTO PAGLIANO di FIRENZE è soppressa.
Rivendite in Torino: [illegible] Carlo, G. B. Semeraro [illegible] e Piani, [illegible] e Piano via del Molo e piazza [illegible] H 50 M

ERNIE
[illegible] Consorzio-Società di Torino, [illegible] N. 1 e 3 di Porta [illegible] 1 e 3 di Porta Susa.
ERNIE DI BAMBINI E ADULTI DI QUALUNQUE GRADO


PER BAGNI
Fabbrica di Bagni Risanitati per la famiglia, con [illegible] Sistema brevettato, Lorenzo Rosegotti, premiato nell'Esposizione Nazionale di Torino 1884. Funziona in 20 minuti, con consumazione garantita inferiore a 0,10. ROSEGOTTI Lorenzo, fattoniere e gessaio — Deposito via Garibaldi, 38, Torino.
Fabbrica: via Ponte Mosca.

AVVISO IMPORTANTE.
VENDITA DI MOBILI
vecchi e comuni
via Martin Cicconio, n. 17, piano nobile
dirimpetto al Palazzo ducale.
Sabato [illegible] venderanno [illegible] mobili [illegible] appartamento [illegible] letto [illegible] grande, [illegible] quadri [illegible] mobili [illegible]

Istituto per la cura radicale delle
ERNIE H 681 M
Autorizzato con Decreto Prefettizio in maggio 1891, N. 6[illegible] di MILANO — Via [illegible] 11 — MILANO
del Dottori CANEVA e MONTEGNACCO.
Guarigione in 10 giorni, [illegible] giornalmente [illegible] giornare all'Istituto. — Consulti gratuiti dalle 3 alle 5 pom.

Premiata Fabbrica d'oreficeria
LANTERI FRANCESCO
Scelto e variato assortimento di gioielleria e bigotteria in oro ed argento fino garantito.
Novità per Regali - Prezzi di fabbrica.
TORINO — Via Roma, rimpetto al n. 12 — TORINO.

Raccolato con acqua e seltz
Bitter Dennler
INTERLAKEN
Amaro molto proprio [illegible] preferirsi [illegible] come [illegible] Aperitivo di qualità molto [illegible] — esigere i fiori [illegible]
FABBRICA in MILANO, via Enrico Tazzoli, 4. H 91 M

TORINO, 1891 — Tip. L. ROUX e C. — Gazzetta stampata con inchiostro della Fab.ca RATTI e PARAMATTI in Torino.